

ritono *Storti-Gaggi*: quegli nella barcaruola, nel quintetto in ispecie e nell'aria del terzo atto; questi singolarmente nella sua grand'aria, ch'ei canta ed esprime con vera perfezione d'artista.

Due singolarità ci colpiron nell'opera. Amelia si reca a quella funerea erborizzazione, che malamente le suggerì la fattucchiera, e ci si reca nelle più liete e splendide vesti, come ne andasse a nozze; mentre la trista situazione, e lo stato dell'animo, domandavano ben altro abbigliament.

Nell'antro d'Ulrica, i cospiratori non sono più due, ma uno solo. Però che monta? Nessuno al mondo è necessario; e ciò non porta qui altra conseguenza se non che manca al concerto, cosa da nulla, una voce, e la più potente. Se non che, a rendere il numero de' cospiratori perfetto, ecco, alla fine dell'atto, sotto gli occhi stessi dello spettatore, il buon Silvano, il *Colletti*, passa da sinistra a destra, e, pel fatto di quel semplice passaggio, senza nè men darsi la briga di mutar panni, con un giuoco da invidiarlo il sig. Castagnola, si trasforma nell'assente cospiratore, poichè appunto il *Colletti* è in pari tempo e Samuele e Silvano.